

suoi genitori in Venezia a progredire nel corso de' studii, che eseguì felicemente sotto la disciplina del celebre *Giovanni Battista Egnazio*. — Pervenuto all'età di anni 17 pensava di entrare in qualche monastero

---

« *sapranno mai, perché egli stesso li avrà gelosa-*  
 « *mente nascosti.* Non dissimulò però d'esser raguseo  
 « coi suoi nazionali in più occasioni: anzi cercò di  
 « esser riconosciuto come tale, e di dedicare qual-  
 « che suo libro al Senato. Il che non avendo po-  
 « tuto ottenere, procurò di nascosto di far pene-  
 « trare le sue opere in *Ragusa*; ma accortosene il  
 « pio e sorvegliante senato, dopo averle fatte pub-  
 « blicamente abbruciare per mano del boja trovò  
 « il modo d'imporgli silenzio, e di farlo desistere  
 « da ogni ulteriore intrapresa. »

Senza derogare minimamente alla stima che io professo ai dotti padre *Appendini*, e dottor *Stulli*. mi permetteranno di non poter convenire con essi sopra le loro esposizioni intorno la patria di *Mattia Flaccio*, e quindi per semplice argomento di buona critica, e di storica verità, farò ad essi alcune osservazioni.

1. Il *Boissardo* era contemporaneo del *Franco-*  
*vich*, e perciò autore che doveva essere pienamente  
 istruito non solo della patria, ma delle circostanze  
 tutte che riguardavano le gesta del *Flaccio*; ed egli